



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2338 del 17/03/2017

Progetto	<p>ID_VIP: 3535</p> <p>Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse. Procedura di VIA in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3652/2015. D.M. 241, del 06/09/2016, <u>prescrizione A) 2</u> aggiornamento documentazione</p> <p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p>
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page, including a large star-shaped signature on the left and various initials on the right.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTA la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale;

VISTE le note della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (Direzione) prot. U.0001437 del 24/01/2017 (Prescrizione A.2), U.0001909 del 30/01/2017 (Prescrizione A.11), U.0001438 del 24/01/2017 (Prescrizione A.13), U.0001397 del 24/01/2017 (Prescrizione A.14), con la quale è stata trasmessa la documentazione presentata da Terna Rete Italia S.p.A (Proponente) ai fini dell’avvio dell’istruttoria per la Verifica di Ottemperanza, delle prescrizioni A.2, A.11, A.13 e A.14 del Decreto VIA n. DM-2016-241 del 06.09.2016, che ha confermato ed aggiornano il quadro prescrittivo del precedente Decreto VIA DVA-DEC-2011-000411 del 21.07.2011, annullato a seguito della sentenza n. 3652/2015 del 23.07.2015 del Consiglio di Stato, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Udine Ovest - Redipuglia ed opere connesse.

VISTA e CONSIDERATA la documentazione presentata dal Proponente con nota:

- Prescrizione A.2: TE/P2017 D000190 del 12/01/2017 acquisita a prot. DVA I.0001157 del 19/01/2017;

ai fini della verifica di ottemperanza, organizzata secondo le Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA e VAS ai sensi del DLGS 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che in merito al progetto "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Udine Ovest - Redipuglia ed opere connesse" occorre esporre quanto segue:

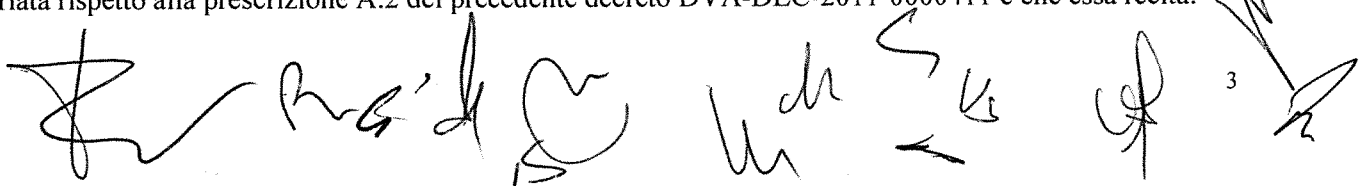
- in data 21/07/2011 è stato emesso il Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-0000411 subordinato al rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
- il 12/03/2013, alla luce delle risultanze della conferenza di servizi decisoria svoltasi il 13/09/2012, il MISE di concerto con il MATTM, con decreto N.239/EL-146/181/2013, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto così come predisposto da TERNA per ottemperare ad alcune prescrizioni del Decreto VIA;
- in avanzato stato di realizzazione dell'opera, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza n.3652/2015, depositata in data 23/07/2015, sui ricorsi presentati da alcuni soggetti privati e Comuni interessati, annullando il parere espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nell'ambito del procedimento di VIA;
- alla data della sentenza del Consiglio di Stato risultavano in corso di istruttoria presso la Commissione le verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del DVA-DEC-2011-0000411, tra cui la prescrizione A.2, i cui procedimenti sono stati sospesi dalla Direzione;
- in applicazione della suddetta sentenza del Consiglio di Stato è stata avviata nel 2016 una nuova istruttoria VIA che si è conclusa con il Decreto VIA n.241 del 06/09/2016, con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto, confermando ed aggiornando il quadro prescrittivo del precedente Decreto VIA DVA-DEC-2011-000411 del 21.07.2011.
- la Direzione con nota prot. DVA/2016/24832 del 11/10/2016, acquisita dalla Commissione con nota prot. CTVA/2016/03457 del 12/10/2016, ha disposto il riavvio, con riferimento al Decreto VIA n.241 del 06/09/2016, dei procedimenti di verifica di ottemperanza rimasti sospesi, tra cui quello relativo alla prescrizione A.2.

VISTO e CONSIDERATO il Decreto VIA n.241 del 06/09/2016 e il relativo parere della Commissione n. 2136 del 02/08/2016.

CONSIDERATO che nel predetto parere n. 2136 del 02/08/2016 la Commissione valuta che:

- ... non si ritiene necessario impartire ulteriori prescrizioni ad eccezione delle due prescrizioni indicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con proprio parere con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1389 del 22/07/2016 (acquisito dalla Direzione con prot. DVA-2016-019971 del 29/07/2016) per una esaustiva mitigazione degli impatti ambientali indotti, e la prescrizione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo (n.20) che dovrà essere aggiornata in relazione alla vigente norma di legge in materia (DM 161/2012). Per il resto si confermano integralmente le prescrizioni impartite con il parere n. 528 del 16/09/2010 della Commissione, sia in termini di contenuti che per quanto riguarda le modalità, la tempistica e le competenze per la loro verifica di ottemperanza.
- Per l'economicità dell'azione amministrativa, visto lo stato di avanzamento dell'opera e di conseguenza anche lo stato di avanzamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni, le prescrizioni si riportano con il medesimo ordine e formato di quelli del precedente parere VIA n. 528 del 16/09/2010, includendo anche quelle prescrizioni di cui i contenuti risultano recepiti dal progetto in oggetto.

CONSIDERATO pertanto che la prescrizione A.2 del predetto Decreto VIA n. 241 del 06/09/2016 è rimasta invariata rispetto alla prescrizione A.2 del precedente decreto DVA-DEC-2011-0000411 e che essa recita:



- A.2 *“In fase di progettazione esecutiva il proponente in relazione alla presenza di prati stabili naturali tutelati dalla L-R. n.9/2005 dovrà:*
 - a) *predisporre un piano dettagliato di cantierizzazione al fine di evidenziare la completa non interferenza dei sostegni, delle aree di cantiere e delle piste di cantiere con gli habitat tutelati con particolare riferimento ai sostegni n. 2, 3, dalla stazione di Udine Ovest al traliccio n. 7, dal traliccio 29 al 32 e dal traliccio 107 al 112, sostegno 186a Elettrodotto Planais-Redipuglia, al tracciato previsto per l'interramento della linea a 132 kV "Schiavetti - Redipuglia";*
 - b) *in riferimento al sostegno 186a Elettrodotto Planais-Redipuglia, qualora venga dimostrato l'impossibilità di non occupare le superfici prative tutelate dalla Legge Regionale 9/2005, si dovranno attuare le procedure previste dall'art. 5 (Deroga) della L.R. 9/2005 proponendo delle soluzioni alternative per le aree di cantiere, le strade e le piste di accesso che comportino la riduzione delle superfici prative coinvolte al fine di minimizzare l'occupazione di detti prati stabili e le soluzioni adottate per gli interventi di ripristino;*
 - c) *il piano dovrà essere approvato dagli Uffici Regionali Competenti entro 60 giorni dalla sua presentazione;*
 - d) *nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare alcune varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
 - e) *le operazioni di tesatura dei cavi al di sopra delle superfici prative tutelate dalla Legge Regionale 9/2005 dovranno essere effettuate in un unico passaggio e non dovranno essere compiute nei giorni successivi ad un evento piovoso al fine di preservarne il più possibile l'integrità”.*

CONSIDERATO che il progetto *“Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia ed opere connesse”* è costituito complessivamente dai seguenti interventi:

1. Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna ottimizzata Udine Ovest-Redipuglia, tratto S.E. Udine Ovest – S.E. Udine Sud (n. 56 sostegni di tipologia tubolare su circa 18,3 km di tracciato) e tratto S.E. Udine Sud - S.E. Redipuglia (59 sostegni di tipologia tubolare su circa 20,8 km di tracciato), e nuovi stalli di arrivo linea all'interno delle esistenti stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia;
2. Nuova stazione elettrica 380/220 kV denominata Udine Sud;
3. Variante all'esistente elettrodotto a 220 kV in singola terna *“Redipuglia-Udine NE der. SAFAU”* (n. 7 sostegni, dei quali n.6 di tipologia tubolare e n.1 di tipologia a traliccio, su circa 1,8 km di tracciato) in entrata alla futura stazione elettrica Udine Sud e demolizione del tratto esistente fino alla SE Redipuglia (circa -20,4 km) a seguito della realizzazione della variante;
4. Variante all'esistente elettrodotto a 380 kV in singola terna *“Udine Ovest – Planais”* dal sostegno 55a al sostegno 59bis (n. 8 sostegni, dei quali n.6 di tipologia tubolare e n.2 di tipologia a traliccio, su circa 2,1 km di tracciato) e demolizione del tratto esistente (-2,1 km) a seguito della realizzazione della variante;
5. Variante all'esistente elettrodotto a 380 kV in singola terna *“Redipuglia – Planais”* dal sostegno 184a al sostegno 188a (n. 5 sostegni, dei quali n.4 di tipologia tubolare e n.1 di tipologia a traliccio, su circa 1,5 km di tracciato) e demolizione 380 kV esistente (-1,9 km) a seguito della realizzazione della variante;
6. Variante all'elettrodotto 132 kV *“Schiavetti – Redipuglia”*, parte in aereo (n. 1 sostegno di attestazione e circa 0,4 km di tracciato) e parte in cavo (circa 2,6 km) e demolizione esistente (-2,7 km) a seguito della realizzazione della variante.

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza della prescrizione A.2 è stata affidata alla Regione Friuli Venezia Giulia ed al MATTM e che il proponente ha trasmesso ai fini dell'ottemperanza la seguente documentazione:

- **RU31659ABCR10507 rev.00** relativa al Piano Cantierizzazione per la nuova SE Udine Sud corredato di Allegato 10 - **DU31659ABCR10514** *“Prati stabili”* da cui si evince la completa non interferenza delle opere in progetto nei confronti di prati stabili tutelati inviati con nota prot. TRISPA/P20130010440 del 08/11/2013.

La Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA si è espressa con nota n.35904/P del 22/11/2013, a seguito di coinvolgimento del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità e del Servizio caccia e risorse idriche, rilevando come "il proponente abbia adeguatamente dimostrato che gli elementi di attenzione richiamati nella prescrizione A2 non risultano direttamente riferibili al caso in questione in quanto il cantiere e le aree interessate dai lavori di realizzazione della stazione elettrica non interferiscono direttamente con zone occupate da prati stabili";

- **RU31655ACCR10500-rev.00** relativa al Piano di cantierizzazione per la esistente **SE Udine Ovest** con nora prot. n. TRISPA/P20130011652 del 16/12/2013.

Al paragrafo n.7 del suddetto piano il proponente dichiara che "con riferimento alla prescrizione A2, si evidenzia che il cantiere si sviluppa all'interno di una stazione esistente quindi non interferisce con aree destinate a prato stabile naturale".

La Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA si è espressa con nota n.11272/P del 11/04/2014, a seguito di coinvolgimento "di enti ed uffici regionali competenti per specifica materia ambientale richiamata nella prescrizione", ritenendo che "Con riferimento alla prescrizione A2, si evidenzia che il cantiere si sviluppa all'interno di una stazione esistente quindi non interferisce con aree destinate a prato stabile naturale";

- **RU31656ACCX00006 - rev.00** relativa al Piano di cantierizzazione per la esistente **SE Redipuglia** con nota prot. n. TRISPANE/P20140002168 del 02/04/2014, dove al paragrafo n.7 il proponente dichiara che "con riferimento alla prescrizione A2, si evidenzia che il cantiere si sviluppa all'interno di una stazione esistente quindi non interferisce con aree destinate a prato stabile naturale".

La Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA si è espressa con nota n.12007/P del 18/04/2014, a seguito di coinvolgimento "di enti ed uffici regionali competenti per specifica materia ambientale richiamata nella prescrizione", ritenendo che "Con riferimento alla prescrizione A2, si evidenzia che il cantiere si sviluppa all'interno di una stazione esistente quindi non interferisce con aree destinate a prato stabile naturale";

- **RVCR11014CGL50033 - rev.00** corredato di apposita Relazione Attraversamento Prati Stabili (doc. **RVCR11014CGL50019 - rev.00** ed annessa cartografia **DVCR11014CGL50030**) relativa al Piano di Cantierizzazione per la **variante in cavo interrato 132kV Schiavetti-Redipuglia**, trasmesse con nota prot. n. TRISPA/P20140006471 del 16/06/2014.

Dalla sucitata documentazione si evince la completa non interferenza delle opere in progetto nei confronti di prati stabili tutelati grazie all'utilizzo estensivo della tecnologia TOC ed alla predisposizione della viabilità di cantiere in modo tale da non interferire con gli stessi ed utilizzare in larga parte capezzagne e strade sterrate esistenti.

La Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA si è espressa con nota n.23831/P del 20/08/2014, a seguito di coinvolgimento "di enti ed uffici regionali competenti per specifica materia ambientale richiamata nella prescrizione", riportando il parere del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità che rileva "come il tracciato sia stato predisposto in modo tale che nessun sostegno ricada all'interno di superfici prative tutelate dalla LR 9/2005 e che le attività di cantiere siano organizzate in modo da ridurre le interferenze, anche indirette, con tali superfici" e "ritenendo, infine, ottemperata in termini generali la prescrizione". Inoltre nella stessa nota veniva richiesto a Terna di fornire in fase operativa alcune precisazioni, integrazioni ed indicazioni riguardanti il definitivo posizionamento delle aree di deposito/cantiere base, necessità di comunicazione di eventuali aggiornamenti del Piano di cantierizzazione e richiesta di segnalazione in fase di cantiere sulla necessità di eventuali espiantri/reimpianti di specie arboree.

A tale richiesta il proponente ha dato seguito inviando l'aggiornamento del Piano di Cantierizzazione con nota TRISPA/P20140010654 del 18/09/2014 sulla base del quale la **Regione - Servizio VIA con nota 27648/P del 07/10/2014, si è espressa ritenendo che il proponente "abbia soddisfatto alle richieste di precisazione e alle integrazioni di cui alla nota n.23831/P del 20/08/2014 (riscontro prescrizione A2)"**:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- **RGCR10001CGL00129 - rev.00** relativa al Piano di Cantierizzazione per i **nuovi elettrodotti aerei** ed allegati relativi alle Tratte n.1, 2 e 3, inviata con nota prot. n. TRISPA/P20140009563 del 08/08/2014, e corredata di elaborati cartografici dai quali si evince la non interferenza delle nuove realizzazioni in progetto nei confronti di prati stabili tutelati.

La Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA si è espressa con nota n.28225/P del 14/10/2014, a seguito di coinvolgimento del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, il quale con nota n.28814/P del 13/10/2014 ha valutato ottemperata la prescrizione n.2 sottolineando "come il tracciato sia stato predisposto in modo tale che nessun sostegno ricada all'interno di superfici prative tutelate dalla LR 9/2005 e che le attività di cantiere siano organizzate in modo da ridurre le interferenze, anche indirette, con tali superfici". Inoltre, nel ritenere ottemperata la prescrizione, ha richiesto al proponente di fornire alcune precisazioni ed indicazioni riguardanti l'adozione degli accorgimenti previsti per la tratta n.3 (previsti dal punto e) della prescrizione) da utilizzare per evitare il danneggiamento dei prati stabili durante la tesatura anche alla tratta n.1 e la necessità di richiedere deroga alla LR 9/2005 nel caso di eventuale necessità di interessamento di suddette superfici in fase di cantiere.

Alla richiesta il proponente ha dato seguito inviando l'aggiornamento del Piano di Cantierizzazione con nota TRISPA/P20140013161 del 11/11/2014 estendendo tali accorgimenti operativi anche alla tratta n.1 e rispondendo contestualmente ad un'ulteriore richiesta di integrazione in merito alle demolizioni previste dal progetto.

Contestualmente, in riferimento ad integrazioni richieste in ottemperanza alla prescrizione A13 per le attività di demolizione di linee aeree autorizzate insieme all'opera principale, con nota prot. n. TRISPA/P20140014116 del 10/12/2014 Terna ha inviato il progetto di "Ripristino demolizioni aggiornato con piste cantiere per le demolizioni" a cui afferisce anche la prescrizione A2.

In merito agli interventi di demolizione la Regione FVG, con Note prot. n. 33325 del 12/12/2014 e prot. n. 34003 del 19/12/2014, chiede al Servizio regionale di competenza di prendere in considerazione la suddetta documentazione nell'esprimere eventuale parere e successivamente **si esprime positivamente con nota SVIA n.3197 del 05/02/2015** in cui richiede a Terna di attivarsi nella richiesta di deroga alla LR 9/2005 per i sostegni da demolire ricadenti in prati stabili.

A seguito dell'aggiornamento del Piano di Cantiere - tratta n.1 relativamente alla ubicazione del cantiere base, inoltrato con nota TRISPA/P20150001419 del 17/02/2015, **la Regione si è espressa positivamente** valutando la non interferenza sui prati stabili con nota n.6454/P del 10/03/2015 che riprende i pareri già espressi con note n.28225/P del 14/10/2014 e n.28859/P del 22/10/2014.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il punto b) della prescrizione A.2, Terna ha concordato con l'Autorità di Bacino una variante progettuale in rispetto della prescrizione n.17 che **sposta il sostegno 186a al di fuori delle aree tutelate**, ottemperando contestualmente alla prescrizione 2b;

CONSIDERATO che successivamente all'emissione del Decreto di compatibilità ambientale n. 241 del 06/09/2016, il proponente ha richiesto agli enti vigilanti la conferma della validità delle verifiche effettuate in merito alle prescrizioni del precedente decreto. La verifica è stata confermata dalla Regione FVG con nota n. 27165/P del 17/10/2016;

CONSIDERATO che su richiesta del MATTM il proponente ha trasmesso nuovamente la documentazione per la verifica di ottemperanza ed il Ministero ha notificato il riavvio dell'istanza di verifica con nota DVA n.0001437 del 24/01/2017;

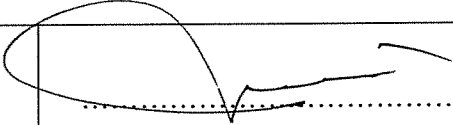
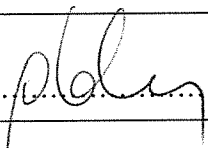
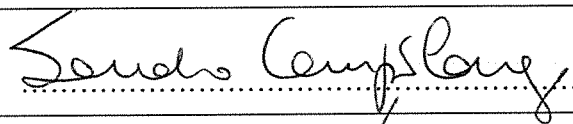

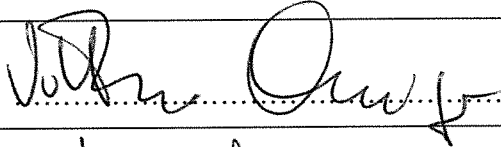
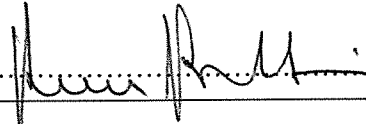
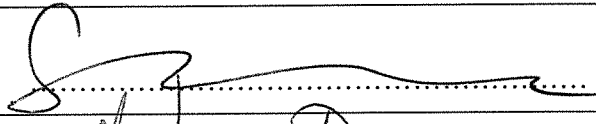
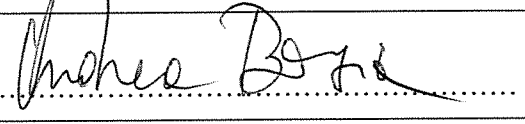
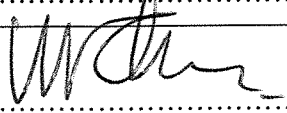
VALUTATO che:

- Dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente si evince che gli interventi di realizzazione delle opere in oggetto non interferiscono con prati stabili naturali tutelati ai sensi della L.R. n. 9/2005
- Il proponente, in ottemperanza alla prescrizione A)2 ha trasmesso la documentazione ai competenti uffici della Regione Friuli Venezia Giulia, ottenendone la relativa approvazione.

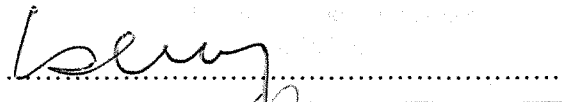
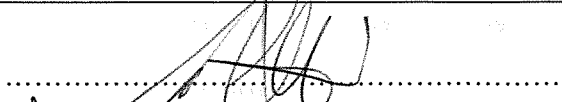
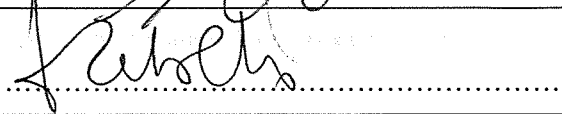
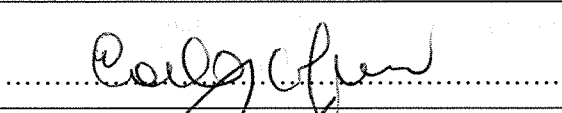
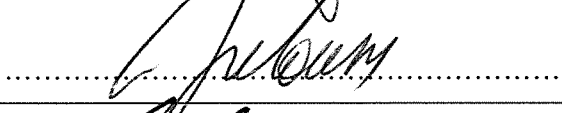
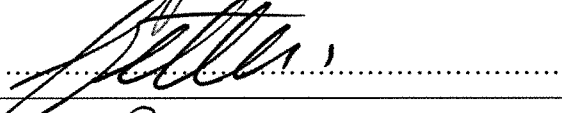
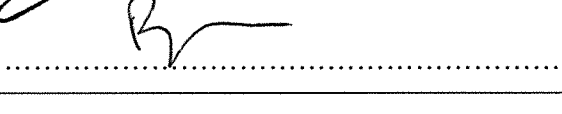
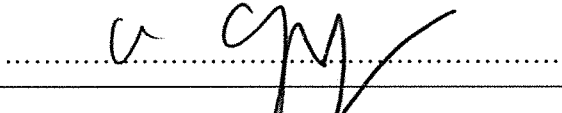
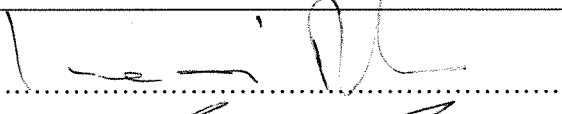
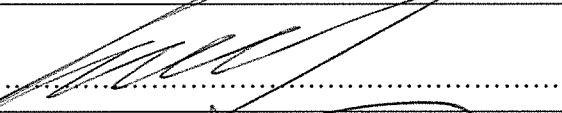
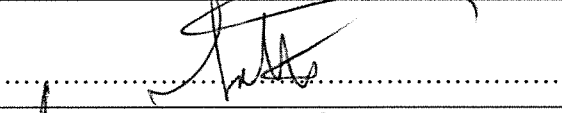
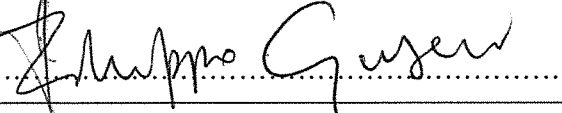
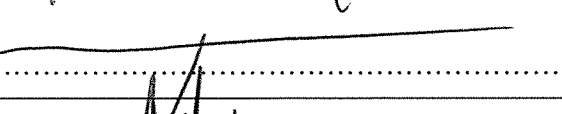
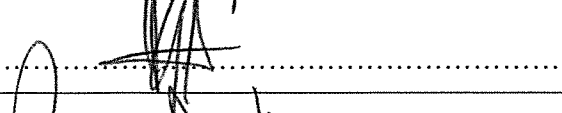
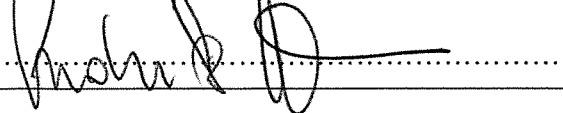
- Il proponente ha previsto gli adeguati accorgimenti che saranno adottati durante la tesatura dei cavi, così come previsti al punto e) della prescrizione, estendono l'adozione alla tratta n. 1 e n. 3, così come richiesto dalla Regione FVG nel corso della verifica di ottemperanza.
- Per le ragioni di cui sopra la prescrizione A)2 si deve ritenere ottemperata.

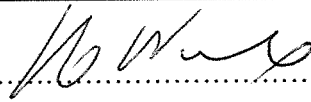
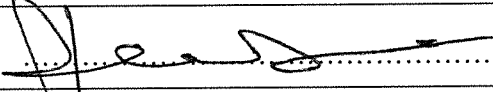


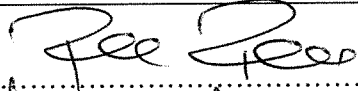
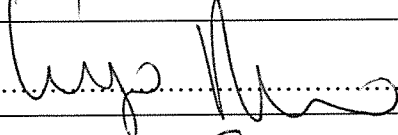

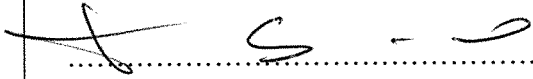
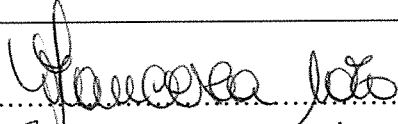
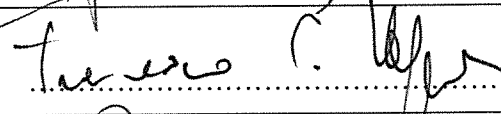
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS
RITIENE

ottemperata, per quanto di competenza, la **prescrizione A)2** del Decreto di compatibilità ambientale n. 241 del 06/09/2016 relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Udine Ovest - Redipuglia ed opere connesse".

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	ASSENTE
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	

Handwritten notes at the bottom of the page, including a large signature and some illegible scribbles.

Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	

Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	